

1. Identificazione del preparato e della SocietàDenominazione commerciale: **KLINK**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

trattamento impermeabilizzante per terrazzi piastrellatiProduttore: **CIBER s.r.l. – Via L. Spallanzani, 8 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)****Tel. 035.581.427 - Fax 035.452.83.09 - Email: info@cibersrl.it**Email-sds: **sds@cibersrl.it**Numero di emergenza: **Centro Antiveleli Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29****2. Identificazione dei pericoli****2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE**

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Tossicità acuta 1 H304 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità acuta 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Tossicità acuta 4 H332 Nocivo se inalato.

Classificazione in accordo alle Direttive EU 67/548/EEC e 1999/45 EC

Xn Nocivo;

R20/21: Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R65; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66; L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. La classificazione di questo prodotto si basa interamente o parzialmente su dati di test.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Pittogrammi:

Avvertenza: Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

H304 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Dichiarazioni precauzionali:

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -- Vietato fumare.

P280: Far uso di guanti protettivi e di un apparecchio di protezione degli occhi e del viso.

P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o coi capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P331: NON indurre il vomito.

P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P370 + P378: In caso di incendio: estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO2).

P403 + P235: Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in un luogo fresco.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

Contiene: Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici, Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici; xilolo.

2.3. ALTRI RISCHI**Rischi fisici / chimici:** il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.**Rischi per la salute:** l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Lievemente irritante per la pelle. Può essere irritante per gli occhi, le vie nasali, la gola e i polmoni.**Pericoli per l'ambiente:** nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato.**3. Composizione / Informazione sugli ingredienti****3.1. SOSTANZE:** non applicabile.**3.2. MISCELE**

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	EC#	Registrazione#	Conc.	Classific. GHS/CLP	Simboli-Rischio
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	920-901-0	01-2119456810-40	30-35%	Asp. Tox. 1 H304, EUH066, [Flam. Liq. 4 H227], [Skin Irrit. 3 H316]	Xn; R65, R66
Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici	918-167-1	01-2119472146-39	30-35%	Asp. Tox. 1 H304, EUH066, Flam. Liq. 3 H226, [Skin Irrit. 3 H316]	Xn; R65, R66
Xilolo	1330-20-7	01-2119488216-32	8-12%	Flam. Liq. 3; H226 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 4; H332 Skin Irrit. 2; H315	R10; Xn; R38; R20/21

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume. I valori di concentrazione possono variare.

Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze.

Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi R. Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

4. Interventi di primo soccorso

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE: rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE: lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE: consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI: nessun sintomo o effetto importante.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE: se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato.

5. Misure antincendio

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: fumi, esalazioni, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: combustibile. Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >62° C. (143° F) [ASTM D-56]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.6 [Estrapolato]

Temperatura di autoaccensione: >200° C. (392° F) [Estrapolato]

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA: in caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE: evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI: fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare l' infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille. Fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi.

Dispersione in acqua: arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota : le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI: vedi Sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO: evitare il contatto con la pelle. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra. Consultare le linee guide locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Temperatura di carico/scarico: [Ambiente]

Temperatura di trasporto: [Ambiente]

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un accumulatore statico non conduttivo, se è conduttivo è al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed è considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività è inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi antistatici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITÀ: la scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Tenere il recipiente chiuso. Maneggiare i recipienti con cura. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. I contenitori stoccati dovrebbero essere messi a terra e confinati. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra e rivestiti per prevenire l'accumulo di elettricità statica.

Temperatura di stoccaggio: [Ambiente]

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/Imballaggi compatibili: autocisterne; Carri ferroviari; Fusti

Materiali e Rivestimenti compatibili (Compatibilità Chimica): Polietilene; Polipropilene; Poliesteri; Teflon; Acciaio Inossidabile; Acciaio al Carbonio

Materiali e Rivestimenti non compatibili: Gomma Naturale; Monomero Etilene-propilene-diene (EPDM); Polistirene; Gomma Butilica

7.3. USI FINALI SPECIFICI: sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile. Classificazione ai sensi Decreto 31 luglio 1934:Questo prodotto può essere classificato come liquido combustibile di categoria C (punto di infiammabilità superiore a 65 gradi C.) in base alla deroga prevista al Titolo II, art. 1 del citato Decreto.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard	Nota	Fonte
ISOPAR J	Vapore	1200 185 ppm		ExxonMobil

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA
Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA

Consumatore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione	Orale
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA	NA
Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA	NA

Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Nome sostanza	Acqua (acqua marina)	Acqua (acqua intermittente)	Acqua (rilascio rifiuti)	Impianto di trattamento	Sedimento	Terreno secondario)	Orale (avvelenamento dolce)
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI: il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare: predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione.

PROTEZIONE PERSONALE: la scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aero-dispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: respiratore con filtro, a copertura parziale del viso Materiale del filtro di tipo A., Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri. Per elevate concentrazioni aero-disperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono: si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. Nitrile, Viton, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Protezione degli occhi: in caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono: si raccomanda l'uso di indumenti a resistenza chimica/resistenti agli oli.

Misure igieniche specifiche: osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI: in conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Peso molecolare:

Aspetto:

Forma: liquido

Colore: incolore

Odore: leggero.

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile.

Valore di pH a 20 °C: nessun dato disponibile.

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: nessun dato disponibile.

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 210°C.

Punto di infiammabilità: 62°C.

Infiammabilità (solido, gassoso): nessun dato disponibile.

Temperatura di autoaccensione: >200° C. (392° F) [Estrapolato]

Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile.

Autoaccensione: prodotto non auto-infiammabile.

Pericolo di esplosione: prodotto non esplosivo.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore: 0,6 Vol %

Superiore: 7,0 Vol %

Tensione di vapore a 20 °C: 0.04 kPa (0.3 mm Hg).

Densità a 20 °C: 0,840 g/cm³

Densità relativa: non definito.

Densità del vapore (aria = 1): > 1 a 101 kPa [Metodo interno]

Velocità di evaporazione: non definito.

Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20 °C: scarsa.

Solventi organici: solubile in alcoli.

Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): nessun dato disponibile.

Viscosità a 15 °C: nessun dato disponibile.

Dinamica a 20 °C: nessun dato disponibile.

Cinematica: non definito.

9.2 Altre informazioni: non sono disponibili altre informazioni.

10. Stabilità e reattività

10.1. REATTIVITA': vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITA' CHIMICA: il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: ossidanti forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

11. Informazioni tossicologiche

Classe di Rischio Conclusione / Osservazioni

Inalazione

Tossicità acuta: (Ratto) 4 ora(e) LC 50 >5000 mg/m³ (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403

Irritazione: nessun dato finale dei dati per questo materiale. Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.

Ingestione: tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401

Pelle: tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

Corrosione cutanea/Irritazione: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404

Occhio: gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405

Sensibilizzazione: sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato. Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio su organi bersaglio per questo materiale

Sensibilizzazione della pelle: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406

Aspirazione: dati disponibili. Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

Mutagenicità delle cellule germinali: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479

Cancerogenicità: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 453

Tossicità per il sistema di riproduzione: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421 422

Lattazione: nessun dato su organi bersaglio per questo materiale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)

Esposizione singola: nessun dato su organi bersaglio per questo materiale. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.

Esposizione ripetuta: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 412 413

ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto: concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

12. Informazioni ecologiche

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1. TOSSICITÀ: Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione: Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

Idrolisi: Materiale -- La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: Materiale -- La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: Materiale -- Si presume che degradi rapidamente in aria.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO: non determinato.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO : non determinato.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E): questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. ALTRI EFFETTI NOCIVI: non sono previsti effetti nocivi.

ALTRE INFORMAZIONI ECOLOGICHE

VOC: 100 %wt

DATI ECOLOGICI**Ecotossicità**

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Pesce	LL0 1000 mg/l: non tossico per solubilità in acqua
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Invertebrati	ELO 1000 mg/l: non tossico per solubilità in acqua
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Alga	ELO 1000 mg/l: non tossico per solubilità in acqua
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Alga	NOELR 1000 mg/l: non tossico per solubilità in acqua
Acquatico - Tossicità cronica	21 giorno(i)	Daphnia magna	NOELR >=1 mg/l: dati di materiali simili

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione < 60

13. Osservazioni sullo smaltimento

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 08 XX XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti - Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID: non soggetto.

Trasporto marittimo IMDG: non soggetto.

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR: non soggetto.

15. Informazioni sulla normativa**INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI**

Conforme ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: AICS, ENCS, IECSC, KECI, PICCS

Nome CAS: Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici 90622-58-5 - Idrocarburi, C11-C12, isoalcani, <2% aromatici 90622-57-4, Xilolo.

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili: 1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche) 2004/42/CE [sulla limitazione delle emissioni dei composti organici volatili dovute dall'uso di solventi organici in alcune pitture e vernici e nei prodotti di rifinitura dei veicoli che modifica la Direttiva 1999/13/EC.] 98/24/CE [... sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro ...]. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti. 1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele... e successivi emendamenti. Fare riferimento al relativo Regolamento UE/nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive di cui sopra.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

16. Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatili
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM ASTM	International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale

LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

Procedura di classificazione Asp. Tox. 1; H304 Sulla base di dati di test

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R10 Infiammabile.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

Flam. Liq. 3; H226 Liquido e vapori infiammabili.

Asp. Tox. 1; H304 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.1

Acute Tox. 4; H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 ; H315 Provoca irritazione cutanea.

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.